



COMUNE DI GUASTALLA



Incontro pubblico - REPORT

Martedì 23 maggio 2023 - ore 18.30-20.15

Circolo Amici di San Girolamo – via Mulino, loc. San Girolamo, Guastalla



PARTECIPANTI

59 totali (25F, 34M), inclusi amministratori e tecnici comunali

Facilitazione e report: Eubios (Tiziana Squeri e Annalisa Dall'Acqua)

PROGRAMMA

18:30 Accoglienza e introduzione

18:55 Presentazione programma e azioni

19:10 Presentazione progetto e interventi

19:30 Confronto facilitato: interventi dei/delle partecipanti

20:00 Prossimi passi e conclusioni

20:10 Chiusura incontro

INTRODUZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

La Sindaca **Camilla Verona** apre l'incontro esprimendo soddisfazione per il notevole numero di cittadini e cittadine presenti alla serata; tra i partecipanti vengono riconosciute le educatrici dell'asilo nido e il parroco della zona.

Il programma di rigenerazione urbana mira a recuperare l'immobile dell'ex centro civico della frazione di San Girolamo. Il progetto è stato presentato candidato al Bando Rigenerazione Urbana 2021 della Regione Emilia-Romagna ed ha ottenuto i fondi per essere realizzato.

Il circolo all'interno del quale si svolge l'incontro, infatti, è stato costruito nel post sisma grazie alla spinta di anziani e giovani del territorio: tale esperienza rappresenta lo spirito di una comunità ancora viva ed attiva. Il nuovo spazio quindi, si propone di essere un contenitore che sappia accogliere le esigenze di varie generazioni e sappia far interagire realtà e attività diverse, tra cui –se possibile- anche un piccolo negozio/emporio di paese.

Il progetto nasce dunque dalle esigenze della frazione e dall'interesse da parte dell'amministrazione di mappare e recuperare gli edifici pubblici dismessi, alcuni dei quali danneggiati dal terremoto, per i quali si stanno individuando nuove funzioni e relativi interventi.

Per quanto riguarda l'ex circolo, le scelte possibili erano principalmente due: valorizzarlo o venderlo a privati. Il Comune ha scelto la prima e nel 2021 ha attivato un percorso partecipativo per ragionare con la comunità sulle funzioni, gli usi e le modalità con cui recuperare l'edificio. Gli esiti del percorso hanno contribuito a definire il progetto di rigenerazione candidato al Bando regionale.

L'assessora **Chiara Lanzoni** prosegue la presentazione del progetto. Per il recupero dell'immobile sono stati stanziati 460.000€ di fondi regionali e, inizialmente, 160.000€ di cofinanziamento del Comune di Guastalla, poi aumentati a 180.000€.

La fase successiva all'avvio del cantiere avrà lo scopo di comprendere chi gestirà tale spazio e se ci siano delle persone interessate ad occuparsene: tale gestione avverrà in collaborazione con l'amministrazione comunale e nel rispetto di quanto emerso dal percorso partecipativo.

PRESENTAZIONE PROGRAMMA E AZIONI

La facilitatrice **Tiziana Squeri** per aprire il confronto propone un breve sondaggio Mentimeter, che -sotto forma di word cloud- conferma il valore simbolico dell'ex circolo quale luogo di ritrovo e di aggregazione per la comunità di San Girolamo.

1 - L'ex circolo di San Girolamo in una parola...



A seguire, con l'ausilio di alcune slide (vedi Allegato), si presentano i principali contenuti del programma di rigenerazione urbana, che si sviluppa su due filoni paralleli: azioni (attività partecipative e formative) e interventi (opere edilizie). Quello delle azioni, di cui questa serata fa parte, è diviso in due fasi principali: A-1, da concludere entro l'estate, che rappresenta la prosecuzione del percorso partecipativo 2021; A-2, da avviare in autunno 2023, che prevede attività di formazione ed accompagnamento per individuare il modello organizzativo e la forma di gestione dello spazio. Gli interventi, e quindi l'apertura del cantiere per la messa a nuovo dello stabile, invece, partiranno a breve, tra giugno e luglio.

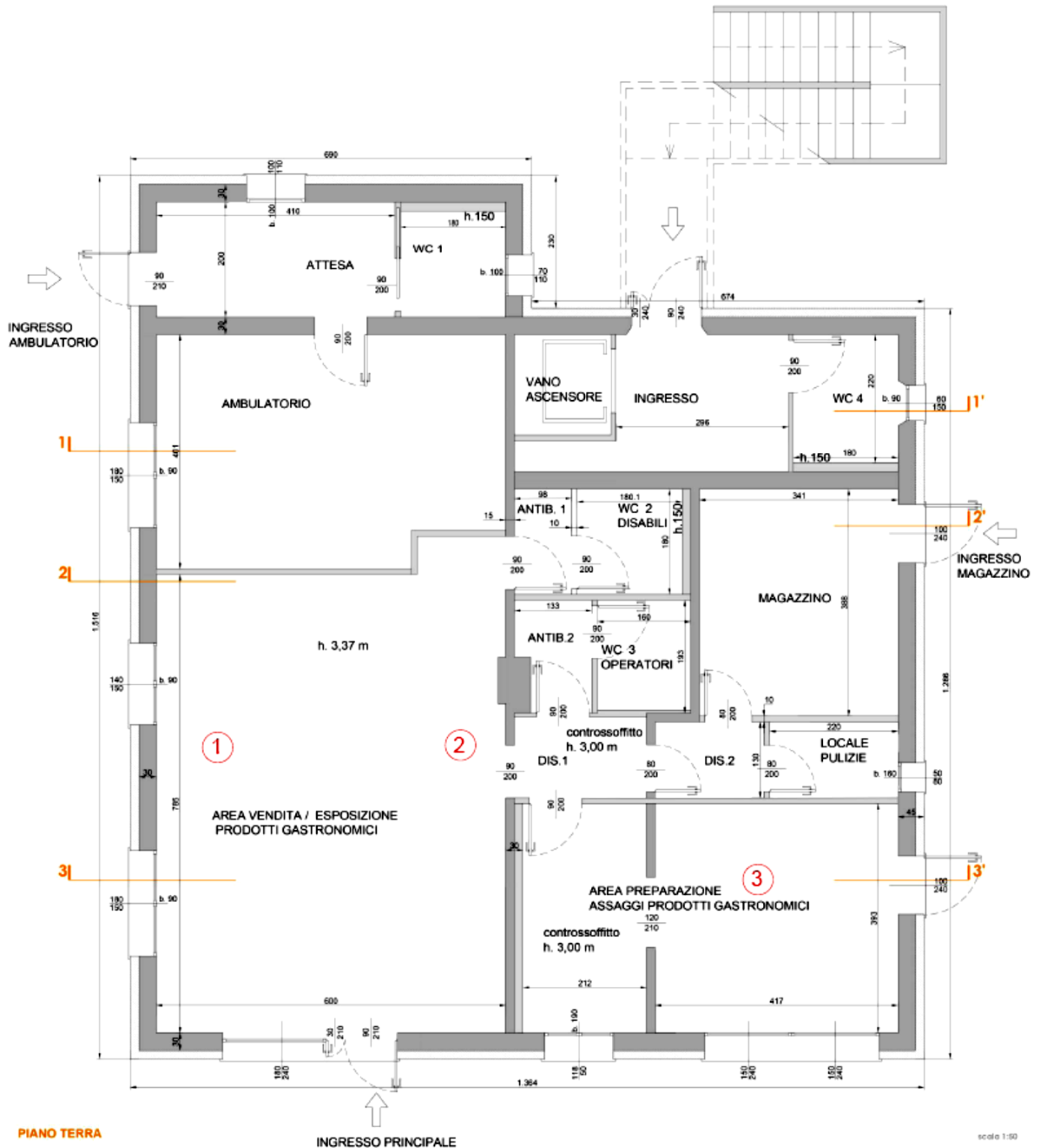
PRESENTAZIONE PROGETTO E INTERVENTI

L'architetta **Silvia Cavallari** illustra gli interventi previsti: lo stabile esterno rimane pressoché uguale all'attuale, non saranno quindi fatte variazioni al "contenitore". Rispetto invece agli ambienti interni questi di distribuiscono sui due piani esistenti piano terra e piano primo, per la

cui connessione è prevista la demolizione della scala interna (non più a norma) e la costruzione di una nuova, esterna, che rende i due livelli indipendenti fra loro.

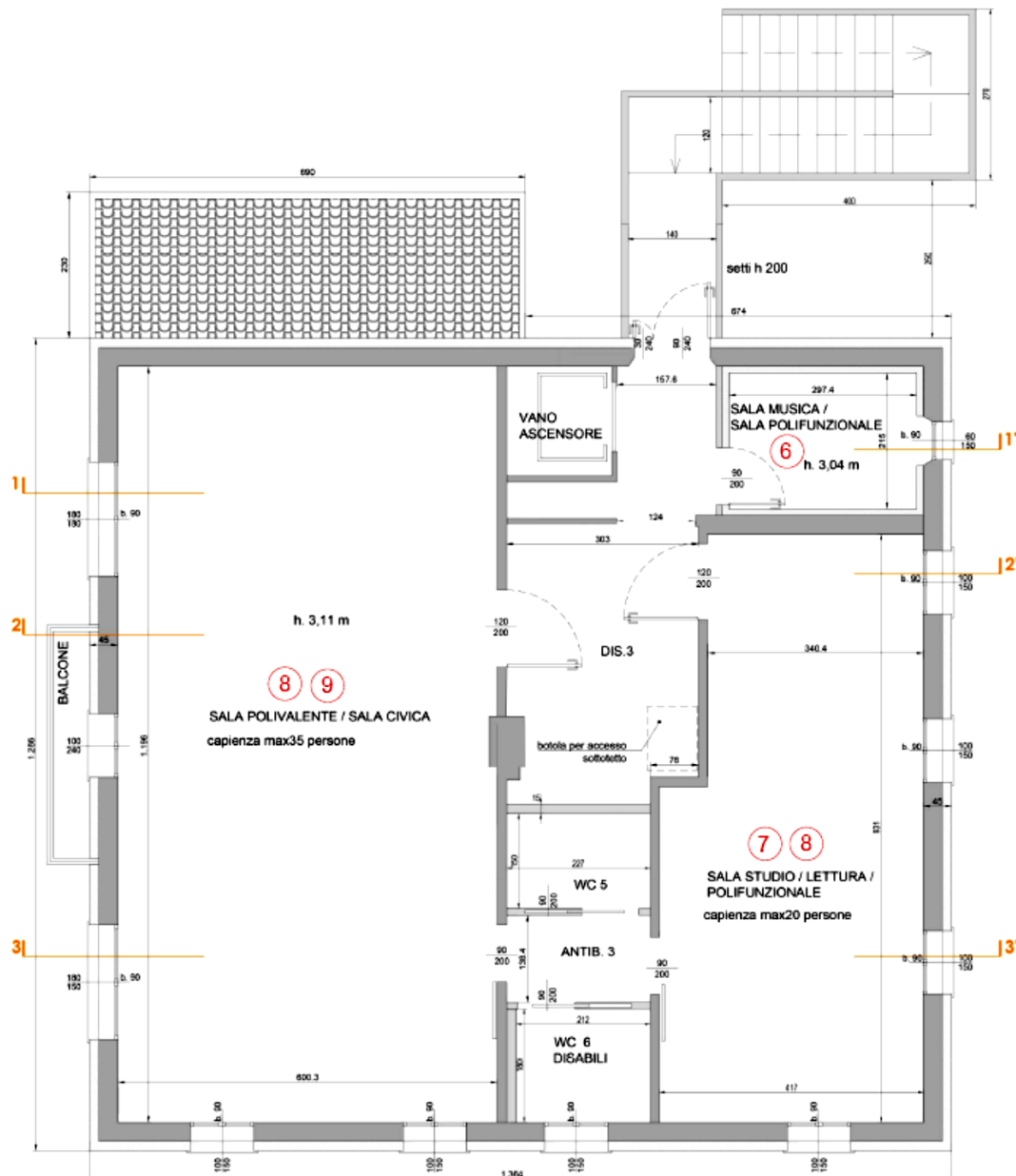
Piano terra:

- spazio ambulatoriale con sala d'attesa che potrà essere utilizzato da medico e infermiere di comunità;
- piccolo negozio di frazione che permetta la vendita di beni essenziali e sia di riferimento per la commercializzazione di prodotti locali;
- piccola area cucina per degustazioni o momenti di ritrovo;
- servizi igienici e magazzino.



Piano primo:

- spazio polivalente e flessibile per differenti esigenze che può contenere fino a 35 persone per presentazioni, laboratori, doposcuola ecc.;
- una seconda sala polivalente più piccola per studio/lettura e altri usi;
- una stanza insonorizzata come sala di musica;
- servizi igienici.



PIANO PRIMO

scala 1:50

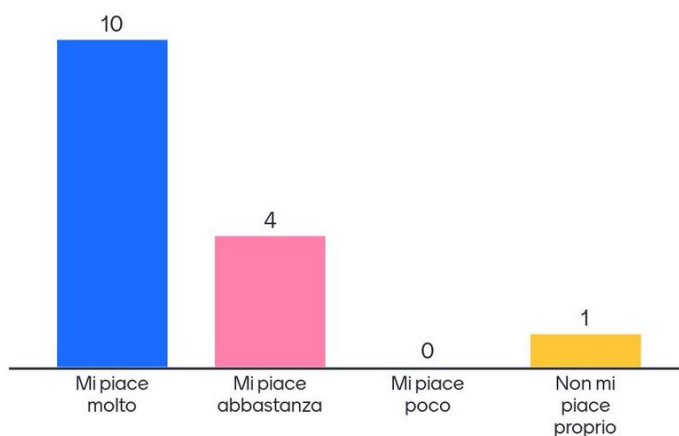
Lo **spazio esterno** al momento è cementato, l'idea è quella di lasciare così solo la parte adiacente alla struttura, mentre nel resto dell'area sarà creato un piccolo spazio verde.

Uno degli obiettivi del progetto è anche l'efficiamento energetico della struttura, per questo si prevedono l'installazione di pannelli fotovoltaici, il rifacimento del cappotto e degli infissi, il recupero dell'acqua piovana per irrigazione e acque grigie (sciacquoni wc).

Al termine della presentazione viene proposto un nuovo mini sondaggio di gradimento sul progetto presentato.



2 - Il tuo parere, in generale, sul progetto appena presentato



CONFRONTO FACILITATO: INTERVENTI DEI/DELLE PARTECIPANTI

Nelle prossime battute il percorso si focalizzerà nell'aver nuovi feedback da parte della frazione in merito alle esigenze presenti e, soprattutto, nell'individuare il/i gestore/i dello spazio, possibilmente in parallelo allo svolgimento dei lavori strutturali (con una durata prevista di 6 mesi circa). In questo modo alla conclusione della ristrutturazione dell'immobile sarebbe già presente il soggetto da inserire. Il cronoprogramma attuale prevede l'apertura dello spazio da gennaio del 2024.

Si chiedono dei chiarimenti sulla presenza di un parcheggio. Viene risposto che la scelta progettuale è stata quella di dare maggiore importanza allo spazio comunitario del parco, per questo i parcheggi della zona rimangono quelli relativi allo spazio antistante al circolo.

Proposte emerse:

- possibilità di spazio/sportello per prelievo di contante;
- nuova sede per il seggio elettorale della frazione, che attualmente si trova in canonica (l'esigenza sarebbe quella di individuare uno spazio più "neutro");
- lezioni di italiano per stranieri e di inglese per anziani;
- sala per feste e balli;
- stanza del custode, con letto e cucinotto per garantire accoglienza e sorveglianza dello stabile

Il tema della custodia viene ripreso da una cittadina, che evidenzia il problema di trovare qualcuno che possa, in termini di tempo e risorse, gestire lo spazio h24.

Viene quindi sollevato il tema della gestione: l'amministrazione è alla ricerca di associazioni? L'impegno sarà a carattere volontario? Come fare in modo che lo spazio rimanga aperto mattina e sera? Si potrebbe ipotizzare un compenso?

Rispetto alla natura e alla tipologia di tale/i soggetto/i, l'amministrazione precisa che si può trattare di operatori locali, gruppi di persone residenti o associazioni già presenti sul territorio. In ogni caso, agli interessati sarà offerto un periodo di affiancamento e formazione.

Tiziana Squeri sottolinea che questo è proprio il fulcro degli incontri e delle attività da realizzare nei prossimi mesi, fino all'identificazione del soggetto gestore, così come continuerà ad esserlo nel periodo autunnale, per affiancare e formare tale soggetto o gruppo di cittadini.

L'interesse della popolazione è quello di co-progettare una scelta gestionale cucita "in modo sartoriale" sugli interessi e le possibilità delle persone che si vorranno mettere in gioco.

Chiara Lanzoni riporta che sono già presenti altre esperienze di immobili gestiti da associazioni tramite patti di collaborazione (come quello con l'associazione che gestisce la scuola di musica). Fino ad ora a fronte di questo accordo si è sempre pensato ad un contributo per la gestione. Il tema principale al momento è individuare un modello di gestione che sia sostenibile, nel quale entrambe le parti (amministrazione e gestore) ritengano adeguati i costi e gli impegni finanziari.

Si chiede la possibilità di inserire un bar all'interno dello spazio. L'amministrazione risponde che questo richiederebbe una revisione del progetto e che, in modo più generale, tale spazio non era pensato come esercizio pubblico bensì come hub di comunità e punto di aggregazione.

La cittadinanza segnala la difficoltà di gestire un circolo con connotazioni principalmente estive (come quello degli Amici di San Girolamo), che richiedono grossi lavori di montaggio-smontaggio della cucina per i periodi in cui non viene utilizzata. Oltre a ciò, il bar darebbe maggiori garanzie di entrate e sostenibilità finanziaria.

PROSSIMI PASSI E CONCLUSIONI

Dovranno essere individuati due momenti laboratoriali nel mese di giugno: in modo collegiale viene approvata la proposta di svolgere i due incontri senza dividere in modo netto -come inizialmente proposto (vedi sotto)- il confronto su funzioni al piano terra e funzioni al piano primo.



Il prossimo incontro viene calendarizzato per martedì 13 giugno alle ore 21 presso la stessa sede, il Circolo Amici di San Girolamo.

ALLEGATO

[Slide presentate](#)